

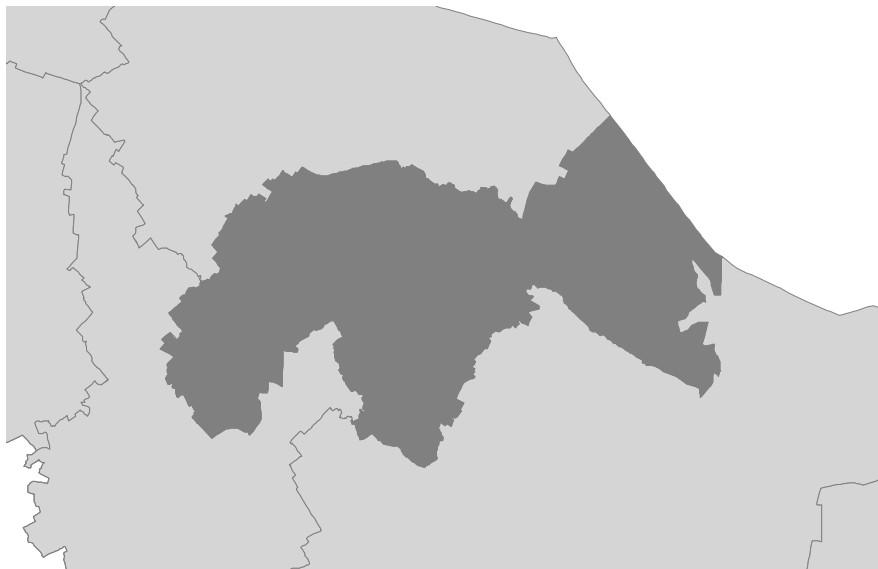
Piano di settore per la telefonia mobile Aggiornamento del Piano a seguito nuove richieste dei Gestori per l'anno 2021

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Comune di



BREDA DI PIAVE



INDICE RELAZIONE ILLUSTRATIVA

INDICE RELAZIONE ILLUSTRATIVA	2
1. Premessa.....	3
2. Stato di fatto del territorio	3
3. Proposte di localizzazione	4
4. Aggiornamento Normativo di settore	11

1. PREMESSA

La presente relazione integra quella già predisposta in sede di approvazione del Piano e delle sue precedenti varianti per quanto concerne la sola parte relativa alle nuove richieste pervenute dai Gestori di telefonia mobile per l'installazione nel 2021.

2. STATO DI FATTO DEL TERRITORIO

La crescita del numero di antenne non ha provocato solo preoccupazioni per quanto riguarda gli aspetti legati all'inquinamento elettromagnetico, ma anche relativamente al deprecabile depauperamento del paesaggio.

In questo senso va sottolineata l'importanza degli aspetti urbanistici e paesaggistici da considerare nella programmazione, pianificazione e progettazione degli impianti radio base, riservando una particolare attenzione alle aree sottoposte a vincoli di tipo paesaggistico e storico-culturale previsti o meno dal decreto legislativo n. 42/2004 (codice urbani) al fine di renderli compatibili con l'intorno.

L'elaborazione del piano deve assicurare, oltre alla trasparenza delle scelte relative alla localizzazione degli impianti, una sequenza ordinata di fasi di approfondimento aventi l'obiettivo finale di riconoscere le aree idonee ad ospitare gli impianti.

La prima fase è stata quindi dedicata alla ricognizione del nuovo stato di fatto con l'individuazione delle infrastrutture per la telefonia mobile esistenti e l'evidenziazione dei valori di campo elettromagnetico relativi alle varie aree del territorio comunale.

Contestualmente sono stati aggiornati tutti i vincoli presenti sull'intero territorio e la cartografia di base con l'implementazione dei nuovi edifici e nuove infrastrutture.

Attualmente gli impianti esistenti sul territorio di Breda di Piave sono n.17 e nel dettaglio:

CODICE	GESTORE	INDIRIZZO
TV207-A	FastwebAir	Via Calle dei Merli
TV31030_002	ILIAD ITALIA S.p.A.	Via Del Vesco
TV0167L_A	LINKEM	Via Alvise dal Vesco
TW74	TELECOM	Saletto, Vicolo Molinetto
TT0F	TELECOM	Via dei Bersaglieri
TVC1	TELECOM	Via Vesco
TT60_c	TELECOM	VIA DELL'ARTIGIANATO
TV2689-A	VODAFONE	Via dell'Artigianato
TV-2720A	VODAFONE	Via Vesco (retro cabina GAS)
TV3119-A	VODAFONE	Via dei Bersaglieri
TV-4173A	VODAFONE	Via Vicinale Molinetto n. 7 in localita' Saletto
TV275_var1	Wind Tre SpA	Via dei Bersaglieri (c/o sito Vodafone 2OF03119)
TV222	Wind Tre SpA	Via delle Industrie snc
TV625	Wind Tre SpA	CALLE DEI MERLI D.F. CIV. 4
TV274_var2	Wind Tre SpA	Strada Vicinale Molinetto
TV276_var1	Wind Tre SpA	Via dell'Artigianato n.15 - Breda di Piave (TV)
TV064_var2	Wind Tre SpA	Via Del Vesco


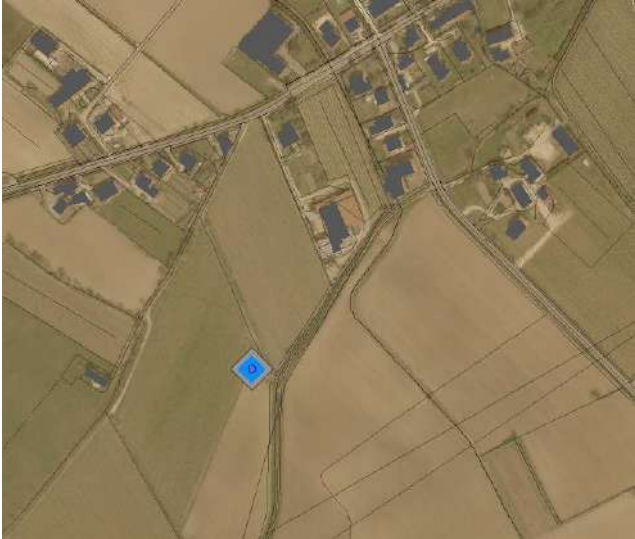

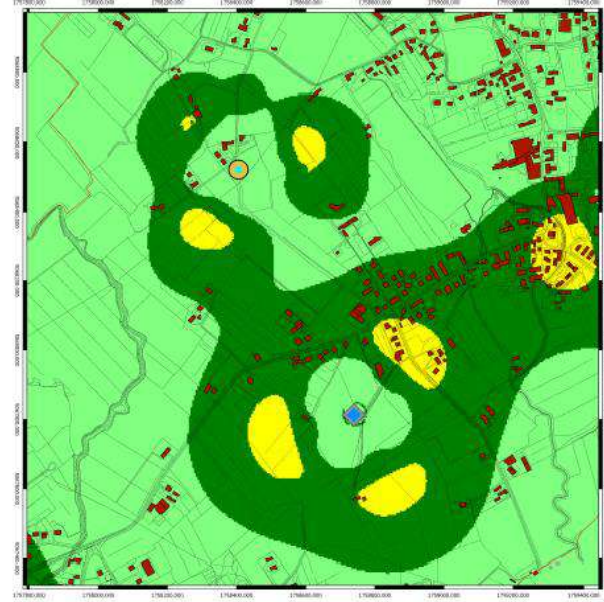
3. PROPOSTE DI LOCALIZZAZIONE

La tavola 1 del piano è stata aggiornata al fine di riportare le nuove aree di cui hanno fatto richiesta i Gestori e di individuare nuovi impianti da realizzarsi nell'anno 2021.

Le aree di ricerca pervenute dai gestori di telefonia mobile e che sono state considerate all'interno della presente variante sono le seguenti:

n.	GESTORE	INDIRIZZO
1	ILIAD ITALIA S.p.A. + gestore generico	Breda Ovest
2	Gestore Generico + gestore generico	Breda Est c/o area cimitero
3	ILIAD ITALIA S.p.A. . + gestore generico	Saletto area cimitero
4	Gestore Generico .+ gestore generico	San Bartolomeo Zona Artigianale
5	TIM SPA + gestore generico	Vacil Z.I.
6	ILIAD ITALIA S.p.A. + n.2 gestori generici	Pero Z.I.

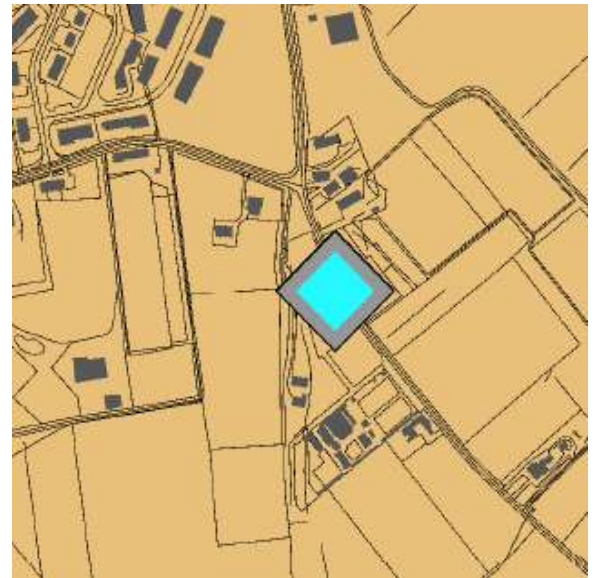
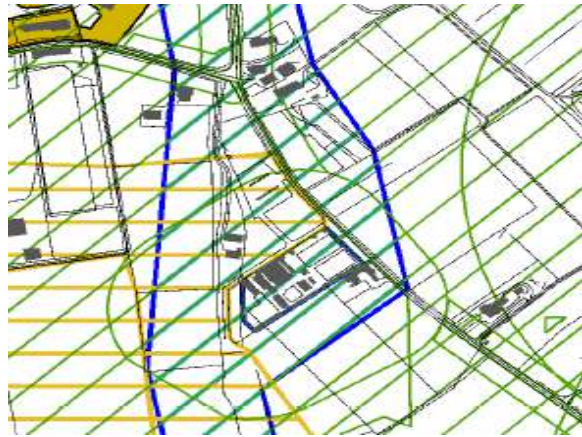
Nelle successive figure vengono indicate le aree di ricerca pervenute e le proposte di localizzazione.

AREA DI DETTAGLIO n.1 – Breda Ovest:	
Area di ricerca di ILIAD (cerchio Azzurro).	Possibile localizzazione area verde
	
Localizzazione puntuale su base ortofoto	Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno
	

AREA DI DETTAGLIO n.2 – Breda Est c/o area cimitero:

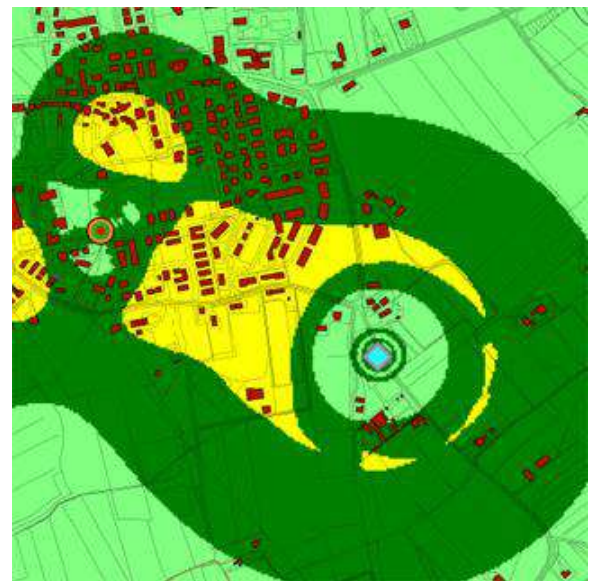
Gestore Generico + Gestore Generico.

Possibile localizzazione area verde



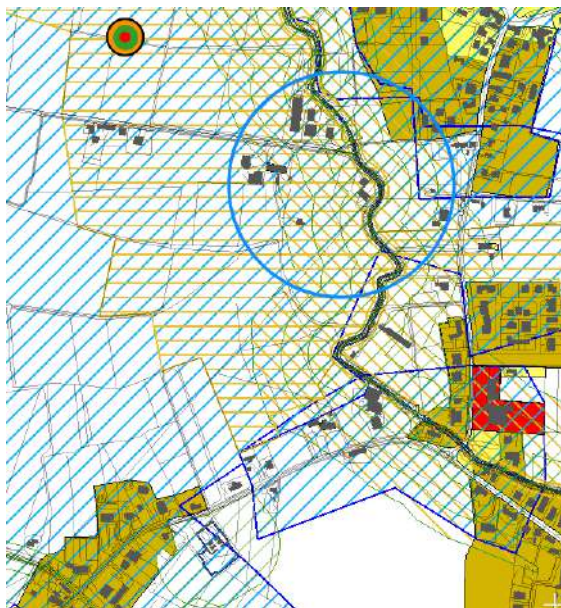
Localizzazione puntuale su base ortofoto

Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno



AREA DI DETTAGLIO n.3 – Saletto Cimitero:

Area di ricerca di ILIAD (cerchio Azzurro).



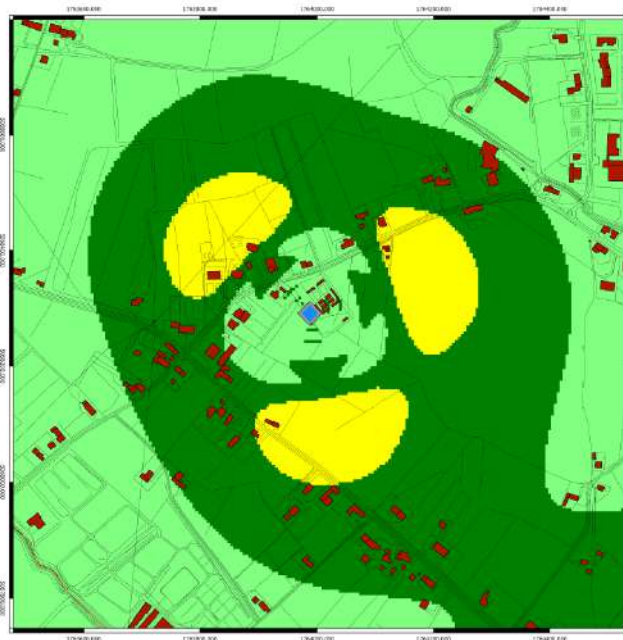
Possibile localizzazione dell'impianto nel parcheggio del cimitero



Localizzazione puntuale su base ortofoto



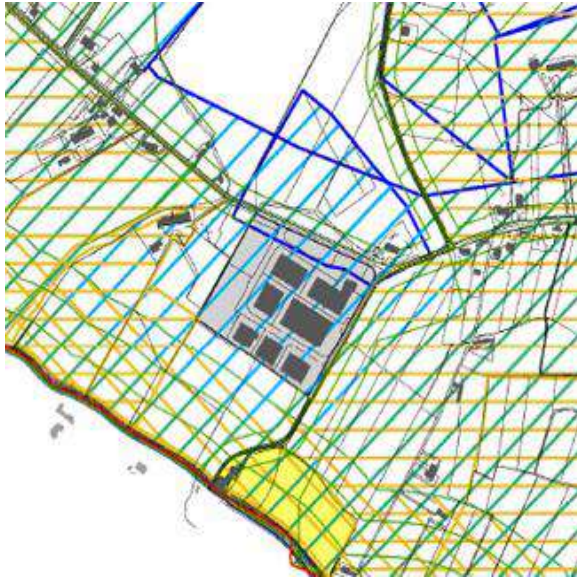
Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno



AREA DI DETTAGLIO n.4 – San Bartolomeo Zona Artigianale:

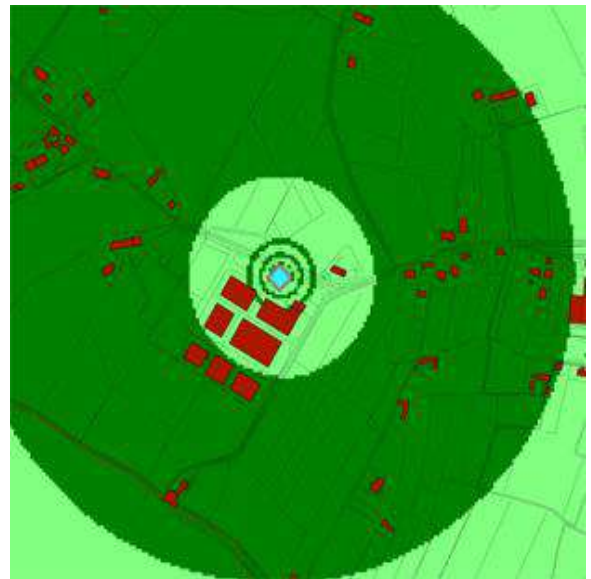
Gestore Generico + Gestore Generico.

Possibile localizzazione area verde



Localizzazione puntuale su base ortofoto

Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno

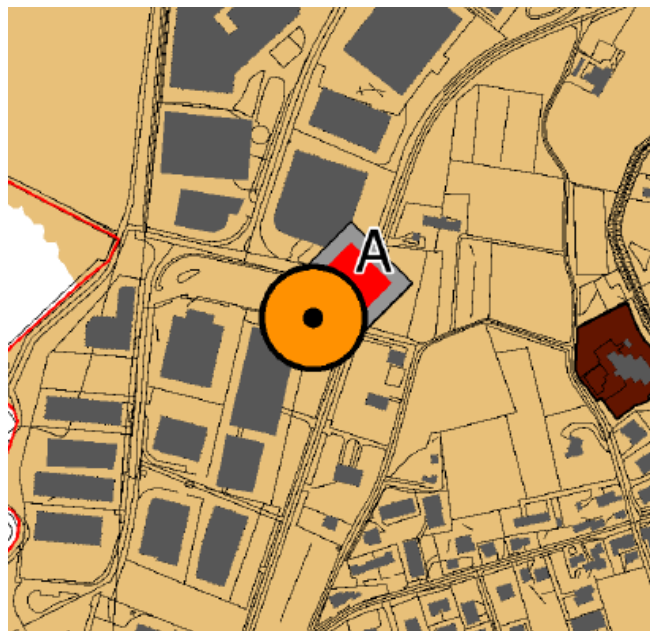


AREA DI DETTAGLIO n.5 – Vacil Z.I.:

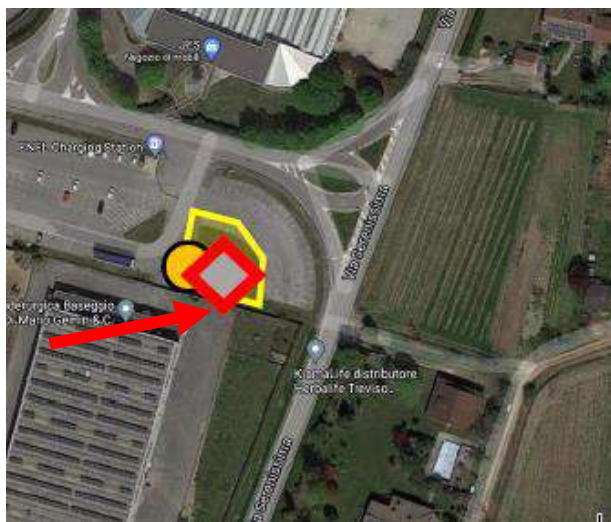
Area di ricerca di TIM (cerchio Rosso).



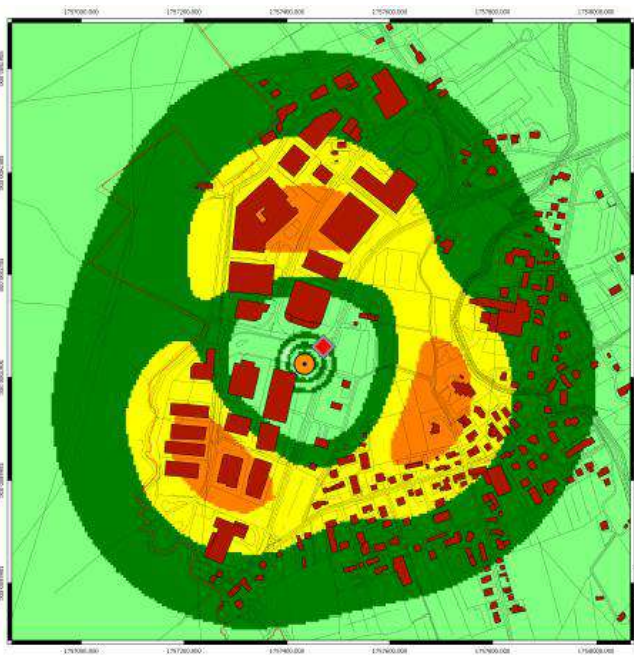
Possibile localizzazione area verde Zona Industriale



Localizzazione puntuale su base ortofoto



Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno

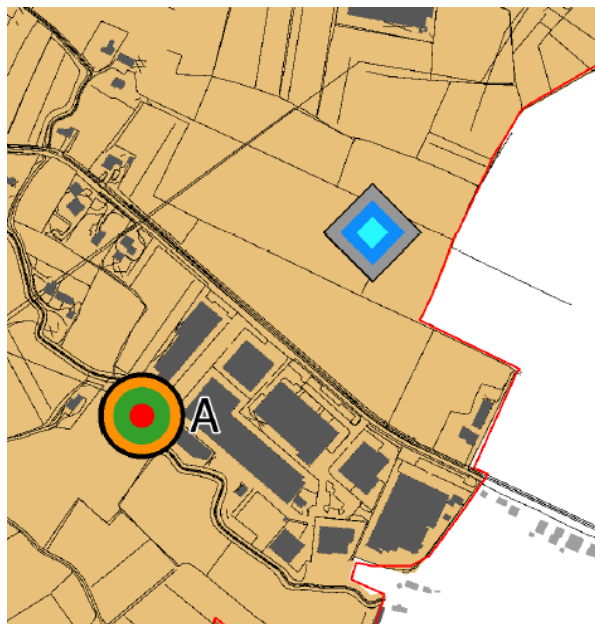


AREA DI DETTAGLIO n.6 – Pero Z.I.:

Area di ricerca di ILIAD (cerchio Azzurro).



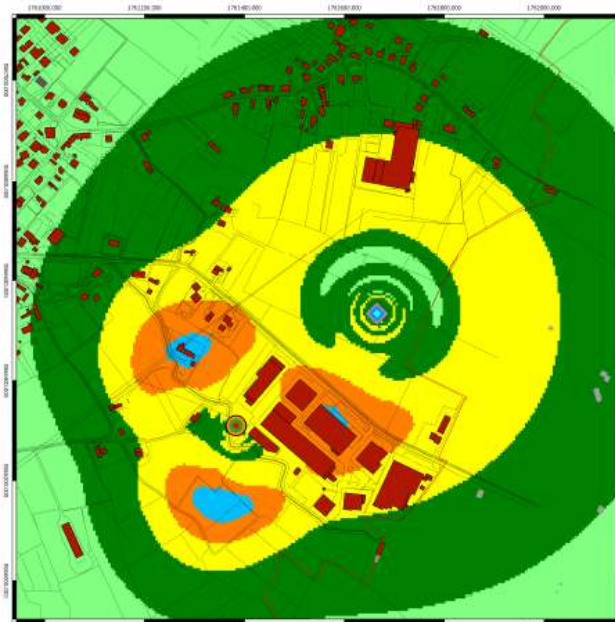
Possibile localizzazione dell'impianto area verde a lato del parcheggio



Localizzazione puntuale su base ortofoto



Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno



Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 m sul livello del terreno

4. AGGIORNAMENTO NORMATIVO DI SETTORE

La materia relativa alle infrastrutture e agli impianti per telecomunicazioni è regolamentata dal D.lgs n. 259 del 1° agosto 2003 “Codice delle comunicazioni elettroniche”, il quale ribadisce l’assimilazione delle infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, ad ogni effetto, alle opere di urbanizzazione primaria e ad esse si applica, pur restando di proprietà dei rispettivi operatori, la normativa vigente in materia.

Gli impianti di reti di comunicazione elettronica e le opere accessorie di uso esclusivamente privato possono essere dichiarati di pubblica utilità con decreto del Ministero delle comunicazioni, ove concorrano motivi di pubblico interesse.

In particolare, l’installazione delle stazioni radio base per telefonia mobile è regolamentata dagli articoli 87 e seguenti del Decreto:

- l’articolo 87 riguarda le stazioni da installare ex novo: il gestore invia l’istanza di autorizzazione all’Ente locale, che deve pronunciarsi entro il termine di 90 giorni, scaduto il quale interviene il meccanismo del silenzio-assenso. Il gestore deve presentare la documentazione prevista dal modello A dell’all. 13 al Decreto. Copia dell’istanza viene inoltrata contestualmente ad Arpav, che si pronuncia entro trenta giorni; anche per quanto riguarda il parere Arpav, allo scadere di un termine fissato in trenta giorni interviene il meccanismo del silenzio-assenso;
- l’articolo 87-bis riguarda le riconfigurazioni di stazioni radio base esistenti, compreso il posizionamento di antenne trasmettenti da parte di un nuovo gestore su una infrastruttura in cui siano già operanti uno o più gestori. In luogo dell’istanza di autorizzazione viene prodotta una SCIA, allegando la documentazione prevista dal modello B (all. 13 al Decreto). Il tempo di conclusione del procedimento da parte dell’Ente locale si riduce a 60 giorni, mentre il pronunciamento di Arpav mantiene il termine dei trenta giorni;
- l’articolo 87-ter, prevede una procedura semplificata (autocertificazione da inviare contestualmente all’attuazione dell’intervento) nel caso di variazioni non sostanziali degli impianti già provvisti di titolo abilitativo
- L’articolo 87 quater, introdotto di recente prevede una procedura semplificata (installazione previa comunicazione di avvio lavori all’amministrazione comunale) nel caso di impianti temporanei.

Semplificazioni al procedimento amministrativo necessario per l’installazione sono state introdotte anche dall’articolo 35 comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 per sistemi d’antenna di bassa potenza. In particolare, qualora la potenza al connettore d’antenna sia minore o al massimo uguale a 10 W e la dimensione della superficie radiante minore o al massimo uguale a 0,5 m², è sufficiente una autocertificazione di attivazione da inviare contestualmente all’attuazione dell’intervento all’Ente locale e ad Arpav. Se la potenza è ≤ 5 W e l’ingombro fisico ≤ 20 litri, il gestore non è tenuto ad alcun adempimento.